



Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali

UNITÀ DI MISSIONE PER L'ATTUAZIONE DEL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR)

All. n. 5

Roma, 30 settembre 2022

Alla Direzione generale della promozione
della qualità agroalimentare e dell'ippica

Alla Direzione generale dello sviluppo
rurale

Al Gestore servizi energetici s.p.a.

e, per conoscenza:

Ad Invitalia s.p.a.

Al Dipartimento delle politiche europee e
internazionali e dello sviluppo rurale

Al Dipartimento delle politiche
competitive, della qualità agroalimentare,
della pesca e dell'ippica.

Uffici PQAI 2, DISR 1, DISR 3

Agli Uffici dell'Unità di missione per
l'attuazione del PNRR

Al Responsabile per la prevenzione della
corruzione e della trasparenza

All'Ufficio di Gabinetto
SEDE

Oggetto: Nota di indirizzo UdM PNRR n. 7/2022 – Obblighi di monitoraggio e controllo, con particolare riferimento alla politica antifrode in ambito PNRR: istruzioni operative su conflitto di interessi, doppio finanziamento e titolare effettivo.





Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali

UNITÀ DI MISSIONE PER L'ATTUAZIONE DEL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR)

In considerazione dell'imminente avvio di tutti gli investimenti di competenza di questa Amministrazione e, in parallelo, dell'avvenuta recente emanazione di importanti circolari MEF RGS¹, le quali consentono oggi di avere un panorama applicativo completo del set regolatorio tracciato dalle norme europee e nazionali applicabili al PNRR, con la presente si forniscono alcune **indicazioni di importanza cruciale** per il corretto utilizzo delle risorse europee.

Di seguito si riportano, infatti, a beneficio delle direzioni generali responsabili delle misure, dei soggetti attuatori (interni ed esterni) e dei soggetti gestori, limitatamente a quelli ad oggi già individuati, i principi fondanti per il rispetto degli obblighi di monitoraggio (Sezione I della nota), controllo (Sezione II), sana gestione finanziaria con un focus specifico sulla strategia antifrode (Sezioni III e IV), cui essi sono tenuti a conformarsi, al fine di garantire la corretta esecuzione degli interventi e, in ultimo, la rendicontabilità alla Commissione europea dei costi sostenuti per l'attuazione dei progetti finanziati dal Dispositivo per la ripresa e la resilienza.

Nella Sezione V della presente nota si invitano inoltre tutti i soggetti innanzi indicati a procedere alla **sottoscrizione delle dichiarazioni di assenza di conflitto di interessi**, nei termini e modalità ivi indicate, oltre che ad adottare alcuni accorgimenti *ex ante* rinvenienti dalla recente strategia nazionale antifrode in corso di approvazione dal SC PNRR MEF, cui seguirà apposita declinazione in ambito Mipaaf nelle prossime settimane.

Sezione I - Obblighi di monitoraggio ai sensi della circolare MEF RGS n. 27/2022

Gli obblighi di Monitoraggio in capo ai Soggetti attuatori e gestori degli interventi di competenza del MIPAAF sono in larga parte definiti dalla Circolare MEF RGS n. 27 del 21 giugno 2022 e suo Allegato (**vedasi All. 1 e 2 alla presente circolare**)².

Per meglio esplicitare gli obblighi previsti in tale Circolare, con riferimento alle misure M2C1 – Investimento 2.1 (“Sviluppo logistica per i settori agroalimentare, pesca e acquacoltura, silvicoltura, floricoltura e vivaismo”) e M2C1 – Investimento 2.2 (“Parco Agrisolare”), l'Unità di Missione PNRR del MIPAAF ha emanato le prime Note di Indirizzo che esplicitano gli obblighi a carico dei Soggetti attuatori/gestori degli interventi e, in particolare, le note nn. 4 e 5 del 2022.

¹ Da ultimo, si pensi all'emanazione della Strategia nazionale antifrode PNRR, che sarà formalmente approvata nelle prossime settimane.

² Tutti gli atti menzionati nel presente documento sono disponibili sul portale web del Ministero, sezione Attuazione misure PNRR, normativa PNRR e PNC.





Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali

UNITÀ DI MISSIONE PER L'ATTUAZIONE DEL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR)

In ogni caso, con valenza anche per le restanti misure PNRR di competenza di questo Ministero, si ricordano di seguito i principali obblighi in capo ai soggetti attuatori (anche con il supporto del soggetto gestore, ove presente), per la cui completa descrizione si rinvia invece alla menzionata circolare.

INDICATORI COMUNI

In primo luogo, le Direzioni titolari di intervento, i soggetti attuatori e, per quanto applicabile, i soggetti gestori hanno specifici obblighi connessi al monitoraggio degli indicatori comuni.

Le misure del PNRR sono, infatti, associate a degli indicatori comuni che rispecchiano i progressi compiuti verso il conseguimento degli obiettivi delle riforme e degli investimenti previsti dal Piano e che sono utilizzati per riferire sul progresso dei singoli interventi e sul raggiungimento degli obiettivi generali e specifici della misura-

Così come previsto dalla Circolare MEF RGS n. 27/2022, anche per garantire una comunicazione coerente e uniforme degli Stati membri, il quadro di valutazione deve essere **aggiornato due volte l'anno**.

In particolare, le informazioni sui progressi, incluse quelle sugli indicatori comuni, devono essere comunicate all'Unità di missione PNRR a cura dei Soggetti attuatori (anche con il supporto dei soggetti gestori) **con congruo anticipo**, per permettere il rispetto delle seguenti tempistiche:

- la comunicazione di informazioni sui progressi compiuti nella realizzazione dei Piani ha luogo ogni anno entro il 30 aprile e il 15 ottobre;
- la comunicazione di informazioni per l'aggiornamento degli indicatori comuni ha luogo ogni anno entro il 28 febbraio e il 31 agosto.

Si precisa che qualora il Soggetto attuatore ritenga non esservi aggiornamenti sugli indicatori comuni rispetto a quanto comunicato nel mese precedente, dovrà in ogni caso informare, con la medesima cadenza mensile e con le medesime modalità, l'Unità di missione circa l'assenza di aggiornamenti.

Per le modalità di comunicazione di tali dati, che in ogni caso dovranno essere registrati tempestivamente nel sistema REGIS, i soggetti attuatori e gestore possono fare riferimento alle specifiche note di indirizzo già emanate e agli atti attuativi di avvio delle singole misure (decreti e bandi/avvisi).

OBBLIGHI DI MONITORAGGIO NEL SISTEMA REGIS

In secondo luogo, vengono in considerazione gli obblighi continui di monitoraggio sul sistema ReGiS.





Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali

UNITÀ DI MISSIONE PER L'ATTUAZIONE DEL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR)

I Soggetti attuatori comunicano all'Unità di missione i CUP associati ai singoli progetti entro 5 giorni lavorativi dalla loro attribuzione, per permettere la profilazione dei singoli progetti sul sistema ReGiS. Inoltre, si ricorda che i dati di avanzamento finanziario, di realizzazione fisica e procedurale degli interventi devono essere inseriti dai Soggetti attuatori (se del caso, con il supporto del soggetto gestore) nel sistema ReGiS, **con cadenza mensile**.

Il termine massimo per l'inserimento dei dati è quello di 10 giorni successivi all'ultimo giorno di ciascun mese di riferimento dei dati (quindi, a titolo esemplificativo, i dati relativi al mese di settembre dovranno essere inseriti entro il 10 ottobre). L'inserimento può avvenire anche avvalendosi di piattaforme interoperabili, purché i dati siano visibili correttamente sul sistema ReGiS.

In merito al contenuto minimo dei dati, come previsto dalle linee guida sul monitoraggio di cui alla Circolare MEF RGS n. 27/2022, dovrà essere fornito almeno il seguente set informativo:

- elementi anagrafici e identificativi e di localizzazione;
- dati relativi ai soggetti correlati coinvolti nell'attuazione;
- ove previste, le informazioni sulle procedure di affidamento di lavori, l'acquisto di beni e realizzazione di servizi;
- pianificazione dei costi e delle relative voci di spesa;
- cronoprogramma procedurale e finanziario di progetto;
- avanzamenti procedurali e finanziari;
- avanzamenti fisici, incluso il contributo del progetto al conseguimento del target della misura a cui è associato e agli indicatori comuni UE.

Inoltre, dovranno essere oggetto di "flag" da parte del Soggetto attuatore (se del caso con il supporto del Soggetto gestore) le voci relative all'assenza del doppio finanziamento, del conflitto di interesse e del controllo preliminare del rispetto del DNSH e degli altri principi comuni PNRR all'interno della sezione di Anagrafica del Progetto.

Su tali temi si veda anche quanto descritto in termini di controlli nelle sezioni 2 e 3 del presente documento.

In una prima fase, la procedura di validazione prevede che, a fronte della registrazione dei dati di progetto relativi all'anagrafica e all'avanzamento sul sistema ReGiS, i medesimi soggetti provvedono a dare avvio ad una **pre-validazione** delle informazioni volta a verificare, attraverso specifici controlli effettuati in automatico dal sistema ReGiS per singolo progetto, la coerenza e la completezza dei dati inseriti e relativi ai progetti di competenza.

Anche le Direzioni titolari di intervento contribuiscono a tale processo effettuando le opportune verifiche tramite lo strumento della pre-validazione.





Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali

UNITÀ DI MISSIONE PER L'ATTUAZIONE DEL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR)

Per ciascun progetto sottoposto a verifica verrà resa disponibile la lista dell'esito dei controlli di pre-validazione, che permetterà ai Soggetti attuatori o gestori di verificare puntualmente la natura degli scarti generati dal sistema e di operare le opportune rettifiche. La pre-validazione viene svolta almeno con cadenza mensile.

Successivamente, l'Unità di missione procederà alla **validazione** dei dati, volta a verificare a livello aggregato la coerenza e la correttezza delle informazioni. Nel caso fossero presenti anomalie, l'Unità di missione ha facoltà di chiedere al Soggetto attuatore o al Soggetto gestore di effettuare la correzione e/o l'inserimento dei dati relativi al progetto di propria pertinenza.

Nel restare a disposizione per ogni informazione e supporto necessario su quanto innanzi (contatti: monitoraggioPNRR@politicheagricole.it, dirigente Ufficio di Monitoraggio dott.ssa Marta Falcone, tel. 06 4665 3218), questo Ufficio avrà cura di organizzare, se del caso, momenti formativi con la collaborazione del SC PNRR MEF e di SOGEI rivolti ai diversi attori parte del processo appena descritto.

Sezione II - Fasi e procedure di controllo ai sensi della circolare MEF RGS 30/2022

Con la circolare MEF-RGS n. 30 dell'11 agosto 2022, il Servizio Centrale per il PNRR ha adottato le "Linee guida per lo svolgimento delle attività di controllo e rendicontazione degli interventi PNRR di competenza delle Amministrazioni centrali e dei Soggetti attuatori", al fine di descrivere i principali flussi procedurali inerenti i processi di controllo e rendicontazione del PNRR, richiamando l'attenzione su alcuni elementi e *step* procedurali, nonché su obblighi e adempimenti posti in capo ai soggetti coinvolti a vario titolo nell'attuazione degli interventi PNRR (**vedasi All. 3 e 4 alla presente circolare**).

Nel rinviare alla sezione V e VI delle citate Linee guida per l'approfondimento delle modalità tecniche di assolvimento degli obblighi di controllo e rendicontazione, si riportano, di seguito, le attività chiave di competenza dei soli Soggetti attuatori (siano essi interni o esterni).

ATTIVITÀ E PUNTI DI CONTROLLO IN CAPO AI "SOGGETTI ATTUATORI"

Come previsto dagli allegati alle Circolari della Ragioneria generale dello Stato n. 21 del 14 ottobre 2021 e n. 9 del 10 febbraio 2022, nonché dai dispositivi attuativi (come avvisi e bandi) emanati o in fase di emanazione relativamente alle misure di competenza del Ministero e relativi atti convenzionali, il Soggetto attuatore assume, se del caso con il supporto dell'eventuale Soggetto gestore, nella fase di attuazione del progetto di propria responsabilità, obblighi specifici in tema di controllo:





Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali

UNITÀ DI MISSIONE PER L'ATTUAZIONE DEL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR)

1. della regolarità amministrativo-contabile delle procedure e delle spese esposte a rendicontazione sul PNRR e, dunque, di tutti gli atti di competenza direttamente o indirettamente collegati ad esse, che viene garantito attraverso lo svolgimento dei controlli ordinari previsti dalla normativa nazionale vigente in relazione all'ordinamento cui l'attuatore o il gestore sono assoggettati (ad esempio, per le PPAA: controllo di regolarità amministrativo-contabile e controllo di gestione);
2. del rispetto delle condizionalità PNRR previste nell'Allegato alla Decisione di esecuzione 10160/2021 e negli Accordi operativi per le misure PNRR di competenza (e, quindi, per tutti le milestone e target che compongono le medesime misure PNRR). Tale documentazione è disponibile sul sito del Ministero, alla pagina Attuazione misure PNRR, Norme PNRR e PNC;
3. degli ulteriori requisiti connessi alla misura del PNRR a cui è associato il progetto selezionato, come il contributo agli indicatori comuni e ai tagging ambientali e digitali (ove applicabili), da ultimo richiamati nelle note di indirizzo di questa Unità di missione nn. 4 e 5/2022;
4. del rispetto del principio di “non arrecare danno significativo all'ambiente” (cd. DNSH);
5. del rispetto dei principi trasversali PNRR, quali pari opportunità di genere e generazionali, politiche per i giovani, quota SUD, ove applicabili;
6. di avvenuta adozione di misure di prevenzione e contrasto di irregolarità gravi quali frode, conflitto di interessi, doppio finanziamento nonché verifiche dei dati previsti dalla normativa anticiclaggio (“titolarità effettive”), meglio illustrate nelle seguenti Sezioni III e IV.

ATTESTAZIONE NEL SISTEMA REGIS DEGLI ESITI DEI CONTROLLI EFFETTUATI

Al termine delle attività di controllo, è onere del Soggetto attuatore garantirne la registrazione, nonché attestarne l'esito, attraverso le funzionalità *ad hoc* previste all'interno del sistema ReGiS che si suddividono in:

- registrazione e attestazione degli esiti del controllo riferiti alla fase di selezione dei progetti e/o alle procedure di gara, per ciascun progetto selezionato e/o ciascuna procedura di gara espletata;
- registrazione e attestazione degli esiti del controllo riferiti a “Spese/Procedure consuntivate (Rendiconto di Progetto)” per ciascuna rendicontazione di spesa per singolo progetto presentata all'Amministrazione centrale titolare di misura PNRR.

La registrazione delle verifiche svolte deve essere effettuata sul sistema ReGiS, apponendo specifici flag informatici in corrispondenza delle aree di controllo predette (se ne richiamano qui alcune: regolarità amministrativo-contabile, misure/verifiche ex ante titolare effettivo, misure/verifiche ex ante conflitto di interessi e assenza doppio finanziamento, rispetto principio DNSH, etc.).





Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali

UNITÀ DI MISSIONE PER L'ATTUAZIONE DEL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR)

In corrispondenza di ciascun flag deve essere caricata idonea evidenza documentale del controllo svolto, secondo le indicazioni che verranno fornite dal Ministero, ad oggi esemplificabili in check list, attestazioni, verbali, nonché ogni altra documentazione ritenuta necessaria in ragione delle peculiarità dell'investimento.

Al termine di ciascuna delle due fasi di controllo di cui sopra, è previsto il rilascio automatizzato di una "attestazione delle verifiche effettuate", da sottoscrivere a cura del responsabile del controllo preposto per ciascuna struttura interessata e inserire nel ReGIS.

Si raccomanda il caricamento tempestivo e continuativo dei dati, delle informazioni e dei relativi documenti nelle sezioni pertinenti dell'applicativo, al fine di assicurare l'efficace aggiornamento del sistema informativo ReGIS e la possibilità di consultazioni di dati e documenti relativi all'avanzamento amministrativo e/o delle attività di verifica e controllo svolte.

Le istruzioni operative su riportate devono essere considerate come uno strumento di lavoro obbligatorio, pur se suscettibile di aggiornamenti e integrazioni in corrispondenza di eventuali adeguamenti normativi e mutamenti del contesto ovvero in funzione di successive ulteriori indicazioni che sul punto perverranno dall'Unità di Missione PNRR.

Sezione III - Sana gestione finanziaria degli investimenti PNRR e Politica antifrode

Nel rispetto della normativa europea e nazionale applicabile, in armonia con il Piano Triennale di Anticorruzione e Trasparenza adottato dal Mipaaf e con la politica per il contrasto alle frodi in ambito PNRR, l'azione dell'Unità di missione mira a promuovere una cultura che dissuada dal compiere attività fraudolente e che, al contempo, sia capace di incidere efficacemente sulla prevenzione, individuazione e contrasto delle frodi.

La strategia di contrasto delle frodi, dei conflitti di interesse e dei fenomeni di doppio finanziamento nell'ambito del PNRR tiene conto della complessità e dell'articolazione organizzativa multilivello del Mipaaf, per le misure di competenza.

In forza del principio di sana gestione finanziaria, di cui al Regolamento finanziario (UE, Euratom) 2018/1046 e all'art. 22 del Regolamento (UE) 2021/241, le Amministrazioni titolari di misure PNRR devono adottare un sistema di controllo interno efficace ed efficiente, al fine di garantire la prevenzione, l'individuazione e la rettifica delle frodi, dei casi di corruzione, di conflitto di interesse e di doppio finanziamento.

Tale aspetto, all'interno del Sistema di gestione e di controllo Mipaaf PNRR, riveste una posizione prioritaria, comportando la definizione puntuale delle procedure di controllo atte a prevenire e





Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali

UNITÀ DI MISSIONE PER L'ATTUAZIONE DEL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR)

contrastare (in un'ottica sia *ex ante* che *ex post*) le irregolarità summenzionate nella realizzazione degli interventi di titolarità delle singole amministrazioni, nonché a garantire il recupero fattivo degli importi erroneamente versati o utilizzati in modo non corretto.

Il quadro normativo di riferimento è completato dall'ulteriore previsione dell'art. 22 del Regolamento (UE) 2021/241 che dispone, ai fini dell'*audit* e dei controlli e per fornire dati comparabili sull'utilizzo dei fondi in relazione a misure per l'attuazione di riforme e progetti di investimento nell'ambito del PNRR, l'obbligo di raccogliere e rendere accessibili, tra gli altri, il/i nome/i, il/i cognome/i e la data di nascita del/dei titolare/i effettivo/i³ del destinatario dei fondi o appaltatore, ai sensi dell'articolo 3, punto 6, della direttiva (UE) 2015/849 del Parlamento europeo e del Consiglio.

Tenuto conto dell'avanzamento attuativo delle misure PNRR del Mipaaf e dell'avvio della fase di selezione dei primi progetti, appare pertanto utile fornire ai Dipartimenti, alle Direzioni Generali e ai soggetti attuatori esterni, nonché ai soggetti gestori, alcune indicazioni operative in tema di conflitto di interesse, doppio finanziamento e titolare effettivo, tenuto conto delle indicazioni pervenute dal Servizio Centrale PNRR con circolare MEF-RGS dell'11 agosto 2022 n. 30 – Linee Guida per lo svolgimento delle attività di controllo e rendicontazione degli interventi PNRR di competenza delle Amministrazioni centrali e dei Soggetti attuatori.

Infatti, il Soggetto attuatore interno (nel caso di progetti a titolarità) o esterno (nel caso di progetti a regia) assume, nella fase di attuazione del progetto di propria responsabilità, obblighi specifici circa l'adozione di misure di prevenzione e contrasto di irregolarità gravi quali frode, conflitto di interessi, doppio finanziamento nonché verifiche dei dati previsti dalla normativa antiriciclaggio ("titolare effettivo").

A tal fine, si riportano di seguito, in maniera schematica, per ciascuna fase del procedimento di attuazione dei progetti, gli adempimenti cui sono tenuti i Soggetti attuatori, se del caso col supporto degli eventuali Soggetti gestori presenti.

SEGUE

³ Secondo la normativa antiriciclaggio 2019, il "titolare effettivo" è la persona fisica per conto della quale è realizzata un'operazione o un'attività. Nel caso di un'entità giuridica, si tratta di quella persona fisica – o le persone – che, possedendo suddetta entità, ne risulta beneficiaria. La non individuazione di queste persone può essere un indicatore di anomalia e di un profilo di rischio secondo quanto previsto dalla normativa antiriciclaggio. Tutte le entità giuridiche devono perciò essere dotate di titolare effettivo, fatta eccezione per imprese individuali, liberi professionisti, procedure fallimentari ed eredità giacenti.





Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali

UNITÀ DI MISSIONE PER L'ATTUAZIONE DEL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR)

PER LE MISURE PNRR DI INCENTIVAZIONE ALLE IMPRESE E SOGGETTI ASSIMILATI

Fase di predisposizione di un Avviso per la selezione dei progetti (di rilievo per le misure PNRR Mipaaf codice M2C1 I2.1 / I2.2 / I2.3)

Nel corso delle attività di predisposizione e approvazione di un Avviso per selezione dei progetti, il Soggetto attuatore (SA) deve provvedere ad inserire nel testo dell'Avviso la produzione di specifiche attestazioni / autodichiarazioni a carico del partecipante, ai fini delle attività di prevenzione e contrasto ai conflitti di interesse, doppio finanziamento e verifica del titolare effettivo.

Pertanto, il SA deve prevedere nell'Avviso/Bando esplicitamente tale obbligo, a carico dei soggetti candidati/proponenti, di rilascio di tali dati e dichiarazioni:

- obbligo di fornire i dati necessari per l'identificazione del titolare/destinatario effettivo;
- obbligo del rilascio di una dichiarazione di assenza di conflitto di interessi (nel caso in cui questi non corrispondano con il "titolare effettivo", l'obbligo di rilascio della autodichiarazione di assenza di conflitto di interessi si estende anche al "titolare effettivo");
- obbligo del rilascio di una dichiarazione di non sussistenza di doppio finanziamento del progetto proposto.

Fase di affidamento incarico al personale direttamente coinvolto nella procedura di selezione progetti

Il Soggetto attuatore, prima dell'assegnazione dell'incarico o della sottoscrizione del contratto del personale coinvolto nella procedura di selezione dei progetti, deve provvedere all'esecuzione del controllo formale al 100% delle dichiarazioni rese dal medesimo personale al fine della prevenzione e contrasto ai conflitti di interesse e per la verifica del titolare effettivo.

In particolare, deve:

- verificare l'avvenuto rilascio delle dichiarazioni da parte del personale coinvolto nel processo di selezione - accertandosi che il personale (sia interno che esterno all'ente) direttamente coinvolto nel processo di istruttoria e valutazione delle candidature/proposte progettuali (es. RUP e/o membri dei comitati/commissioni di valutazione in caso di procedure di incentivazione alle imprese) abbia rilasciato al proprio responsabile una dichiarazione attestante l'assenza di conflitto di interessi e di situazioni di incompatibilità;
- verificare la correttezza formale delle dichiarazioni – accertandosi che le dichiarazioni in ordine all'assenza di conflitto di interessi siano state rese (e sottoscritte) da parte del soggetto in capo a cui ricade effettivamente l'onere per legge della produzione delle DSAN;
- verificare la conformità delle dichiarazioni alla normativa vigente – assicurandosi che le stesse dichiarazioni siano state rese nella forma della dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà e di certificazione (art 46 e 47 DPR n. 445/2000) e in coerenza quanto richiesto dalla normativa vigente avuto riguardo sia al contenuto specifico che alle tempistiche di presentazione;





Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali

UNITÀ DI MISSIONE PER L'ATTUAZIONE DEL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR)

- provvedere (eventualmente) alla modifica delle nomine - in presenza di situazioni di inconfiribilità o incompatibilità dichiarate o comunque di un rischio di conflitto di interessi rilevabile già all'interno della dichiarazione che potrebbe compromettere la procedura.

Fase di istruttoria domande di partecipazione all'Avviso di Selezione

Il Soggetto attuatore, prima dell'ammissione a finanziamento del progetto, deve provvedere all'esecuzione del controllo formale al 100% dei dati forniti e delle dichiarazioni rese dai partecipanti all'Avviso ai fini della verifica del titolare effettivo, della prevenzione e contrasto ai conflitti di interesse e della non sussistenza del doppio finanziamento. In particolare, deve:

- verificare l'avvenuto rilascio dei dati e delle dichiarazioni da parte dei soggetti proponenti, accertandosi che abbiano fornito i dati necessari per l'identificazione del titolare/destinatario effettivo nonché rilasciato idonea autodichiarazione di assenza di conflitto di interessi e di non sussistenza di doppio finanziamento del progetto proposto;
- verificare la correttezza formale delle dichiarazioni, accertandosi che le dichiarazioni in ordine all'assenza di conflitto di interesse, di non sussistenza di doppio finanziamento e le comunicazioni dei titolari/destinatari effettivi siano state rese (e sottoscritte) da parte dei soggetti obbligati per legge o dallo specifico Avviso/Bando;
- verificare la conformità delle dichiarazioni alla normativa vigente, assicurandosi che le comunicazioni in ordine al titolare effettivo siano coerenti con i format predisposti e/o previsti dall'Avviso/Bando e, in particolare, che le dichiarazioni in merito all'assenza del conflitto di interessi e assenza del doppio finanziamento siano state rese comunque nella forma della dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà e di certificazione (art 46 e 47 DPR n. 445/2000) ed in coerenza quanto richiesto dalla normativa vigente avuto riguardo sia al contenuto specifico che alle tempistiche di presentazione.

Atto di ammissione a finanziamento e assegnazione risorse finanziarie

Il Soggetto attuatore, prima dell'ammissione a finanziamento del progetto, deve provvedere all'esecuzione di controlli specifici sui dati resi dai soggetti candidati/proponenti in merito al titolare effettivo. In particolare, deve verificare il titolare effettivo dei soggetti selezionati, individuando il "titolare effettivo" e adottando misure ragionevoli per verificarne l'identità, in modo che sia certo di sapere chi sia effettivamente la persona fisica per conto della quale è realizzata l'operazione o l'attività. Qualora l'elenco dei soggetti selezionati risulti particolarmente numeroso, tale da rallentare il rapido svolgimento delle procedure amministrative di selezione, il SA può provvedere ad effettuare un campionamento basato su un'adeguata analisi dei rischi. Su tale procedura, l'Unità di missione scrivente resta a disposizione per ogni più opportuno confronto, ai contatti riportati in calce alla presente nota.





Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali

UNITÀ DI MISSIONE PER L'ATTUAZIONE DEL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR)

PER LE MISURE PNRR ATTUATE TRAMITE APPALTI PUBBLICI

Disposizioni analoghe, sebbene opportunamente adattate, sono previste dalla circolare MEF-RGS dell'11 agosto 2022 n. 30 per le procedure di gara per l'aggiudicazione degli appalti che, per quel che attiene al presente Ministero, rilevano per la misura M2C4 I 4.3 Agrosistema Irriguo.

Dichiarazioni in merito al titolare effettivo e all'assenza di conflitto di interesse (al momento della predisposizione degli atti di gara)

In tali casi, il Soggetto attuatore, nella fase di predisposizione ed approvazione degli atti di gara utili a selezionare il soggetto realizzatore, ovvero prima della pubblicazione degli stessi (bando, lettera di invito e similari), deve:

- accertarsi che il bando di gara per l'aggiudicazione degli appalti preveda esplicitamente l'obbligo di fornire i dati necessari per l'identificazione del titolare effettivo dell'impresa partecipante;
- accertarsi che il bando di gara per l'aggiudicazione degli appalti preveda esplicitamente l'obbligo per il rappresentante legale dell'impresa partecipante di rilasciare un'autodichiarazione di assenza di conflitto di interessi. Nel caso in cui questi non corrisponda con il "titolare effettivo", l'obbligo di rilascio della autodichiarazione di assenza di conflitto di interessi si estende anche al "titolare effettivo".

Dichiarazione di assenza di conflitto di interesse del personale coinvolto nelle procedure di gara

Il Soggetto attuatore, prima dell'assegnazione dell'incarico o della sottoscrizione del contratto del personale coinvolto nella procedura di gara, deve:

- accertarsi che, come richiesto dalla normativa in materia di contratti pubblici vigente, il personale (sia interno che esterno alla Stazione appaltante) direttamente coinvolto nelle specifiche fasi di una procedura d'appalto pubblico (preparazione, elaborazione, attuazione o chiusura, ad esempio: RUP, membri dei comitati/commissioni di valutazione, personale che contribuisce alla preparazione/stesura della documentazione di gara) abbia rilasciato una dichiarazione attestante l'assenza di conflitto di interessi e di situazioni di incompatibilità consegnandola al responsabile della procedura d'appalto;
- verificare che le dichiarazioni in ordine all'assenza di conflitto di interessi siano state rese e sottoscritte da parte del soggetto in capo a cui ricade effettivamente l'onere per legge della produzione delle DSAN e che siano coerenti con il format predisposto dal Ministero o dalla Stazione appaltante e, in tutti i casi, che esse siano prodotte nella forma della dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà e di certificazione ai sensi degli artt. 46 e 47 DPR n. 445/2000 e





Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali

UNITÀ DI MISSIONE PER L'ATTUAZIONE DEL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR)

coerenti con quanto richiesto dalla normativa vigente avuto riguardo sia al contenuto specifico che alle tempistiche di presentazione;

- provvedere alla modifica delle nomine in presenza di situazioni di inconferibilità o incompatibilità dichiarate o comunque di un rischio di conflitto di interessi rilevabile già all'interno della dichiarazione che potrebbe compromettere la procedura.

Fase di istruttoria domande di partecipazione alla gara

Il Soggetto attuatore, prima dell'aggiudicazione dell'appalto, deve provvedere all'esecuzione del controllo formale al 100% dei dati forniti e delle dichiarazioni rese dai partecipanti all'Avviso/Gara, ai fini della verifica del titolare effettivo, della prevenzione e contrasto ai conflitti di interesse. In particolare, deve:

- verificare che tutti i soggetti partecipanti alla procedura d'appalto abbiano fornito i dati necessari per l'identificazione del titolare/destinatario effettivo;
- verificare che tutti i partecipanti alla procedura di appalto (e i titolari effettivi) abbiano rilasciato la dichiarazione di assenza di conflitto di interessi;
- verificare la correttezza formale delle dichiarazioni, ossia accertandosi che le dichiarazioni in ordine all'assenza di conflitto di interesse, di non sussistenza di doppio finanziamento e le comunicazioni dei titolari/destinatari effettivi siano state rese (e sottoscritte) da parte dei soggetti obbligati per legge o dallo specifico Avviso/Bando;
- verificare la conformità delle dichiarazioni alla normativa vigente, assicurandosi che le comunicazioni in ordine al titolare effettivo siano coerenti con i format predisposti e/o previsti dall'Avviso/Bando e, in particolare, che siano state rese comunque nella forma della dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà e di certificazione (art 46 e 47 DPR n. 445/2000) ed in coerenza quanto richiesto dalla normativa vigente avuto riguardo sia al contenuto specifico che alle tempistiche di presentazione.

Fase di sottoscrizione del contratto di appalto

Il Soggetto attuatore, prima della sottoscrizione del contratto di appalto con il soggetto aggiudicatario/contraente, oltre ai prescritti controlli previsti dal D.Lgs. 50/2016, deve:

- individuare il "titolare effettivo" dell'aggiudicatario/contraente e adottare misure ragionevoli per verificarne l'identità;
- verificare il conflitto di interessi utilizzando i dati relativi alla titolarità effettiva dei potenziali aggiudicatari/contraenti.

Nel caso in cui si faccia ricorso al subappalto, la comunicazione dei dati relativi al titolare effettivo e le relative attività di verifica dovranno essere svolte anche sul soggetto terzo (subappaltatore





Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali

UNITÀ DI MISSIONE PER L'ATTUAZIONE DEL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR)

o subappaltatori) cui l'appaltatore affida, in tutto o in parte, l'esecuzione del lavoro ad esso appaltato. In caso di Raggruppamento Temporaneo di Imprese (RTI) tali controlli vanno eseguiti su tutti gli operatori economici che fanno parte del Raggruppamento.

ACCERTAMENTO DELL'ASSENZA DI DOPPIO FINANZIAMENTO

Ai sensi dell'art.9 del Reg. (UE) n.241/2021 non è ammissibile una duplicazione del finanziamento degli stessi costi da parte del PNRR e di altri programmi dell'Unione. A tale prescrizione deve aggiungersi il divieto di duplicazione rispetto a risorse ordinarie statali e/o regionali.

Appare utile segnalare in questa sede che tema diverso, seppur collegato a quanto innanzi, è il **cumulo tra diverse fonti di finanziamento**, disciplinato nei dispositivi attuativi (decreti e bandi) emanati o in corso di emanazione delle diverse misure PNRR del Ministero e, in ogni caso, in coerenza con le precisazioni fornite con la circolare MEF RGS n. 33/2021, disponibile come le altre sul sito web Mipaaf – sezione Attuazione misure PNRR.

Al fine di garantire il rispetto della disposizione di fonte europea di cui innanzi, i Soggetti attuatori istituiscono un adeguato sistema atto a garantire l'assenza di doppio finanziamento e a prevenire che le fatture e/o documenti contabili equivalenti possano, per errore o per dolo, essere presentate a rendicontazione su altri Programmi, cofinanziati dall'UE o da altri strumenti finanziari.

In particolare, dovranno verificare la presenza, all'interno dei documenti giustificativi di spesa (es. fattura), degli elementi obbligatori di tracciabilità previsti dalla normativa vigente e, in ogni caso, degli elementi necessari a garantire l'esatta riconducibilità delle spese al progetto finanziato (CUP, CIG, c/c per la tracciabilità flussi finanziari, indicazione riferimento al titolo dell'intervento e al finanziamento da parte dell'Unione europea e all'iniziativa Next Generation EU, ecc.) al fine di poter garantire l'assenza di doppio finanziamento.

Delle verifiche così effettuate il Soggetto attuatore dà evidenza in particolare in occasione della presentazione dei "Rendiconto di Progetto" che inserisce nel sistema ReGIS, con le modalità indicate in successive circolari da emanarsi a cura del Ministero, le quali riguarderanno anche la politica antifrode relativa all'attuazione delle misure del PNRR.

Delle attività svolta, il Soggetto attuatore, se del caso con il supporto del Soggetto gestore, dovrà, infine, conservare agli atti tutta la documentazione atta a provarla, a prescindere se trattasi adempimenti posti in essere nel corso di una procedura di selezione dei progetti ovvero di una procedura di gara per l'aggiudicazione degli appalti. Su richiesta dell'Amministrazione centrale titolare di intervento e/o dei competenti Organi di audit/controllo, detta documentazione dovrà essere messa a disposizione e/o trasmessa prontamente.





Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali

UNITÀ DI MISSIONE PER L'ATTUAZIONE DEL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR)

A tal fine si chiede ai destinatari della presente nota di indicare un referente responsabile della raccolta e conservazione della menzionata documentazione, i cui contatti potranno essere inviati all'indirizzo dell'Ufficio di rendicontazione e controllo di questa Unità di missione alla mail: RendicontazionePNRR@politicheagricole.it.

Da ultimo, quanto ai controlli *ex post*, l'Unità di Missione PNRR, prima della presentazione della rendicontazione sul conseguimento degli obiettivi semestrali al Servizio Centrale per il PNRR, effettuerà – sulla base della valutazione del rischio delle misure attuate – verifiche puntuali circa l'assenza del doppio finanziamento e sull'assenza del conflitto di interesse, utilizzando gli strumenti messi a disposizione e registrando i relativi esiti sul sistema informatico ReGis.

Sezione IV - Produzione documentale necessaria ai fini della corretta implementazione di una politica antifrode da parte dei soggetti attuatori e gestori

Per quanto concerne l'adozione di misure di prevenzione e contrasto di irregolarità gravi quali frode, conflitto di interessi, doppio finanziamento, nonché verifiche dei dati previsti dalla normativa antiriciclaggio ("titolare effettivo"), la circolare MEF RGS n. 30/2022 prevede espressamente che il Soggetto attuatore (sia esso interno/esterno) o Gestore è tenuto a fornire all'Amministrazione Centrale titolare della misura una generale rassicurazione in merito alla presenza all'interno della propria struttura di un sistema organico di procedure, principi e regole che devono essere rispettate e correttamente implementate in applicazione della normativa nazionale vigente.

Tra le misure di prevenzione e controllo trasversali e continuative, che per la PA discendono dall'applicazione della Legge anticorruzione n. 190/2012 e successive disposizioni normative, come più diffusamente indicato dal DPR n. 62/2013 e dal d.lgs 165/2001, particolare rilevanza assumono le **politiche di etica e integrità**, ovvero norme, codici e procedure che contemplano le principali regole di condotta del personale o, in generale, modelli organizzativi e programmi di *compliance* "anticorruzione" adottati da Enti/aziende al fine di gestire e ridurre il rischio di reati contemplati nel d.lgs. 231/2001.

Dell'esistenza e della corretta implementazione delle misure su menzionate il Soggetto Attuatore o Gestore deve conservare idonea documentazione, che – ove richiesta – dovrà prontamente fornire all'Amministrazione Centrale titolare della misura o di altri competenti organi di audit e/o controllo.

SEGUE





Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali

UNITÀ DI MISSIONE PER L'ATTUAZIONE DEL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR)

Sezione V - Compilazione delle dichiarazioni di assenza di conflitto di interessi a cura dei funzionari Mipaaf e dei soggetti gestori ed attuatori ad oggi identificati

L'Amministrazione Centrale titolare di misure PNRR, è tenuta a garantire, in via generale, la presenza e la corretta implementazione di misure di prevenzione, individuazione e contrasto alla frode e alla corruzione che discendono dall'applicazione della normativa nazionale vigente (cfr legge n. 190/2012 - d.lgs. n. 165/2001 - d.lgs. n. 39/2013 - D.P.R. n. 62/2013), da quanto previsto dai rispettivi Piani Triennali Anticorruzione e Trasparenza (PTPCT) o nel PIAO, sezione 'Valore Pubblico, Performance e Anticorruzione, sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" e dalla regolamentazione interna (es. politiche di etica e integrità, ovvero norme, codici e procedure che contemplano le principali regole di condotta del personale quali ad esempio codice etico e di comportamento del personale). Parimenti, tale obbligo incombe anche sugli altri soggetti coinvolti ai vari livelli nei processi di gestione ed attuazione del PNRR.

A tal proposito, **ciascun Soggetto attuatore (interno od esterno) e il Soggetto gestore, ove presente, è tenuto ad accertare con ogni consentita urgenza l'avvenuto rilascio e periodico aggiornamento delle dichiarazioni sostitutive di atto notorio (DSAN) di assenza di situazioni di conflitti di interessi, incompatibilità, inconfiribilità (come da format allegato n. 5) da parte del personale sia interno che esterno coinvolto nelle varie fasi delle procedure attuative**, come descritte nella precedente sezione III, garantendo in ogni caso il rispetto dell'obbligo di astensione del personale dal partecipare a decisioni o svolgere attività in situazione di conflitto di interessi (anche potenziale) di qualsiasi natura.

Il Soggetto attuatore o Gestore dovrà conservare agli atti sia le suddette dichiarazioni sia la documentazione atta a comprovare le attività di controllo sugli stessi svolte.

Su richiesta dell'Amministrazione centrale titolare di intervento e/o dei competenti Organi di audit/controllo, detta documentazione dovrà essere messa a disposizione e/o trasmessa prontamente.

Questo Ufficio resta a disposizione per ogni informazione e supporto necessario ai contatti di seguito indicati: rendicontazionePNRR@politicheagricole.it, dirigente Ufficio di rendicontazione e controllo dott.ssa Giulia Buonocore 06 4665 3404 e funzionaria referente dott.ssa Giorgia Orlando 06 4665 3022.

Segnala inoltre che si provvederà con separata nota per quel che attiene a similari adempimenti posti in capo a soggetti attuatori ad oggi non ancora identificati, in particolare per le misure M2C4 I4.3 (progetti





Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali

UNITÀ DI MISSIONE PER L'ATTUAZIONE DEL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR)

nuovi) e M2C1 I2.3 (sistema regionale), nonché – date le peculiarità della situazione – per i progetti in essere della M2C4 I.4.3.

Il Coordinatore dell'Unità di missione
(Paolo Casalino)

Uff. III, GO/GB/PC

Allegati:

1. *Circolare MEF RGS n. 27/2022 in materia di obblighi di monitoraggio e funzionamento del sistema ReGIS*
2. *Allegato alla circolare MEF RGS n. 27/2022 (Manuale)*
3. *Circolare MEF RGS n. 30/2022 in materia di controllo e rendicontazione dei progetti PNRR*
4. *Allegato alla circolare MEF RGS n. 30/2022 (Manuale)*
5. *Format di autodichiarazione assenza conflitto di interessi per il personale coinvolto nella gestione dei progetti PNRR*

